

Un carissimo saluto a tutti i direttori che si trovano a Medjugorje in questo momento. Vorrei essere lì anche io, ma sono presente spiritualmente. Per me, come per voi è un grande momento di gioia. È quasi un sogno per me vedere un numero consistente di direttori di Radio Maria, non solamente europei ma anche provenienti dall’Africa e dall’America Latina, presenti a Medjugorje. È la realizzazione di un sogno e di un progetto perché questa Radio è legata fin dalle origini a Medjugorje, è un dono della Regina della pace. Vorrei anche salutare i nostri ascoltatori, sono arrivate molte richieste di poter seguire attraverso la radio e i social questa chiacchierata odierna. È una conversazione fraterna nella quale vorrei raccontare come, fin dalle origini, Radio Maria sia legata a Medjugorje. La Madonna ha iniziato ad apparire a Medjugorje il 24 giugno 1981, ma ricordiamo che l’anniversario è il giorno successivo perché erano presenti tutti i veggenti. Personalmente ho iniziato a interessarmi a Medjugorje fin dal 1982, mi trovavo a Milano ed ero a tavola con i miei confratelli. Uno di loro, che era andato a insegnare Religione in un liceo, mi raccontò che i suoi alunni gli avevano raccontato di queste apparizioni. Appena sentii pronunciare la parola “Medjugorje” provai come un brivido e capii dentro di me che mi sarei dovuto recare lì prima o poi. Da allora ho seguito queste apparizioni e vi confesso che inizialmente ero un po’ timoroso a partire perché si trattava di raggiungere una zona ben diversa dalla realtà occidentale. Con due ragazzi della mia parrocchia, nel marzo 1985, decidemmo di partire. Ricordo che partecipai alla Santa Messa, era un giorno freddo e pioveva, vidi Marija in sacrestia che mi salutò e mi invitò a casa sua a bere un caffè. Da lì è iniziata la mia avventura a Medjugorje. Sono diventato amico dei veggenti e ho sempre più approfondito queste apparizioni. Inizialmente andare in pellegrinaggio non era facile, alle dogane c’era la Polizia, i telefoni erano sotto controllo e non era facile comunicare con Marija e gli altri veggenti senza che la comunicazione non fosse interrotta. Sono entrato nel vivo del paese di Medjugorje, ho conosciuto le famiglie dei veggenti (soprattutto Marija e Vicka). Fin da subito ho voluto imparare il croato, io e Marija ci scambiavamo molte lettere con l’impegno reciproco di imparare uno la lingua dell’altro. Da allora ho trascorso tutte le mie vacanze lì, quindi andavo a Medjugorje anche tre-quattro volte all’anno. Questo tempo trascorso lì – fino a pochi anni fa – mi ha permesso innanzitutto di avere un forte impulso nella dimensione della mia conversione personale, inoltre seguendo i messaggi della Regina della pace mi sono reso conto che si trattava di un’apparizione particolare anche perché era in una parte del mondo diversa dalla nostra, quasi a metà fra i due mondi di allora (Occidente ed ex URSS). La svolta importante per la mia vita fu quando ero in una parrocchia di Milano allora c’era una radio parrocchiale a Erba che trasmetteva i messaggi della Madonna. Era il 1987 e a gennaio un gruppo di questi parrocchiani era andato a Medjugorje e in quell’occasione la Madonna, in un modo inatteso, diede un messaggio a questi pellegrini in cui sono enunciati dei precisi imperativi: «Fatevi annunciatori di conversione. Siate veri figli della Madonna e tutti i messaggi della Regina Pacis testimoniate con amore». In quel periodo frequentavo questa radio parrocchiale da circa due anni a commentare i messaggi della Madonna e proprio nel 1987 alcuni laici presero l’iniziativa di fare un’Associazione per rilevare questa radio parrocchiale e diffonderla su territori più vasti, oltre il confine della parrocchia. Fu allora che si costituì l’Associazione Radio Maria, che nacque proprio nel gennaio 1987. Il caro Emanuele Ferrario venne nella mia parrocchia di Milano a propormi di prendere in mano questa radio per farne una radio mariana. Era necessario dedicarsi a tempo pieno e con dedizione. Avrei dovuto lasciare la mia parrocchia, il pensionato universitario che stavo seguendo. Chiesi il permesso a miei superiori che, giustamente, tergiversavano perché non era facile trovare un sostituto e non vedevano di buon occhio il progetto a cui volevo dedicarmi. Proprio da parte della Madonna mi arrivò la spinta a fare questo passo. Scrisi al mio padre generale chiedendo la possibilità di fare questa scelta e ottenni da lui il permesso per un anno di prova. Da allora mi misi subito al lavoro. Ho lasciato tutto per venire qui a Erba e fin dall’inizio ho iniziato a strutturare quella che è diventata Radio Maria. Allora c’era una volontaria molto giovane, Roberta, che mi ha insegnato a usare il mixer e insieme abbiamo realizzato un piccolo palinsesto iniziale che poi negli anni si è sviluppato. Ho sempre tenuto in mente quel messaggio della Madonna, volevo che questa radio esprimesse i messaggi della Regina della pace, che fosse quindi una radio di preghiera, di evangelizzazione, una radio che chiamava alla conversione, che fosse anche una radio di promozione umana. Proprio da quell’anno abbiamo realizzato un palinsesto che comprendesse tutte queste componenti, la più importante delle quali era sicuramente la preghiera. Fu allora che per la prima volta in Italia sono stata inventata l’idea degli Studi mobili, dalla quale hanno preso spunto altre radio cattoliche. Radio Maria è nata quindi come prima radio con al centro la preghiera quotidiana: i Rosari, la Santa Messa, i Vespri, le Lodi, l’Angelus, le devozioni. In secondo luogo, l’evangelizzazione: l’appello ai lontani, l’appello alla conversione. Fin da subito abbiamo diffuso i messaggi della Regina della pace. Allora la cadenza era settimanale, poi il 25 del mese, successivamente per un lasso di tempo si sono aggiunti quelli del 2 del mese a Mirjana. Una delle componenti fondamentali di Radio Maria è sempre stata la diffusione dei messaggi della Regina della pace. Nel nostro sito radiomaria.it c’è una sezione dedicata a Medjugorje che contiene tutti i messaggi della Regina della pace dall’inizio ed è in continuo aggiornamento. I messaggi della Regina della pace sono per Radio Maria la luce che illumina tutte le trasmissioni. Possiamo ben dire che fin dall’inizio Radio Maria è la radio della Regina della pace. Di questo ne è consapevole anche il nostro pubblico. Tra i nostri ascoltatori ci sono moltissimi pellegrini. Radio Maria ha diffuso la spiritualità mariana di Medjugorje. I primi tempi sono stati i più difficili perché Radio Maria è diventata in breve tempo una radio nazionale, grazie anche all’impegno e

alla dedizione di Emanuele Ferrario. Approfittando, per così dire, della situazione delle frequenze, dal 1987 al 1990 abbiamo realizzato la rete nazionale e già allora si pensava di andare all'estero per rispondere alla spinta dei nostri ascoltatori. Radio Maria allora si è contraddistinta fin da subito per il palinsesto, da cui le altre radio cattoliche hanno preso spunto perché hanno appurato che la gente desidera preghiera e l'evangelizzazione. La caratteristica di essere la radio della Regina della pace è quella che ci distingue da tutte le radio cattoliche che sono in Italia, e sono più di un centinaio. Questa è l'origine di Radio Maria, che poi si è diffusa. In Italia abbiamo avuto un privilegio: fin dalle origini ho potuto commentare e diffondere i messaggi della Regina della pace senza avere problemi con l'autorità ecclesiastica, la quale ovviamente aveva dato delle disposizioni ben precise alle quali ci siamo sempre attenuti. Allora non si potevano organizzare pellegrinaggi ufficiali, bisognava informare la gente che la Chiesa non aveva dato un'approvazione sull'origine soprannaturale delle apparizioni; tuttavia, la Chiesa ha sempre lasciato liberi di credere o no. In quest'ambito mi sono mosso fino ad oggi parlando dei messaggi della Regina della pace, inquadrandoli nella Sacra Scrittura e in un contesto teologico cristologico (com'è ovvio che sia) e non ho mai avuto problemi di nessun tipo. Radio Maria è cresciuta, si è diffusa in tutto il mondo portando questo palinsesto che ciascuna Radio Maria ha arricchito. Non bisogna parlare per forza di Medjugorje, non c'è l'obbligo, ogni Radio Maria deve attenersi alle disposizioni del proprio Vescovo. Questa è la linea che abbiamo sempre tenuto, anche se per la verità quasi tutti i vescovi non hanno nulla da dire se si parla dei messaggi della Madonna, purché lo si faccia in maniera equilibrata e connessa a quello che è il cammino della Chiesa, la quale evidentemente ha fatto un'evoluzione anche grazie alla commissione Ruini che ha accertato la serietà delle apparizioni. Sono stati fatti dei passi molto importanti nel corso degli anni: in primis sono stati autorizzati i pellegrinaggi, di fatto Medjugorje è menzionata tra i più grandi santuari mariani. Inoltre, la Chiesa, nella persona del Santo Padre papa Francesco, ha inviato un arcivescovo delegato (mons. Cavalli e prima di lui Mons. Hoser) che ha il compito di vigilare sulla conduzione pastorale dei pellegrini e di riferire al papa. A oggi, da parte della Chiesa non c'è un riconoscimento dell'origine soprannaturale delle apparizioni, c'è però un legame con la Chiesa dovuto anche al fatto che la Madonna ha scelto una parrocchia. Le apparizioni a Medjugorje sono diverse da quelle a Fatima e a Lourdes perché non sono legate alla parrocchia, difatti i santuari sono nati accanto alle parrocchie. A Medjugorje la Madonna ha scelto i sei veggenti così come ha scelto la parrocchia e Lei stessa ha detto che desidera guidarla così come sta facendo. I messaggi più importanti sono proprio quelli del 25 del mese e vengono dati alla parrocchia e attraverso di essa a tutta la Chiesa. C'è quindi una componente ecclesiale di queste apparizioni che è emersa fin dall'inizio. Negli anni moltissimi sacerdoti hanno concelebrato nella parrocchia di Medjugorje. Medjugorje è il santuario mariano più frequentato dal punto di vista delle provenienze, qui giungono pellegrini da ogni continente. Questa connotazione ecclesiale è sicuramente molto importante e lo sarà anche per il futuro. Radio Maria, insomma, è un dono della Regina della pace, è legata strettamente a Medjugorje e anche nel futuro sarà al servizio della Regina della pace.

Ora dobbiamo collocare queste apparizioni nel tempo in cui viviamo perché non si tratta di apparizioni come tante altre. La Madonna, fin dai primi tempi e in un modo molto chiaro, ha detto che queste di Medjugorje sono le sue ultime apparizioni qui sulla Terra e che è venuta per l'ultima volta a chiamare il mondo alla conversione. Questo non significa che la Madonna non appaia privatamente alle persone, ma queste apparizioni sono state pubbliche fin dall'inizio. La Madonna ha scelto il 25 del mese perché quel giorno erano già presenti degli abitanti di Medjugorje ed è stato quindi da sempre un fenomeno pubblico, una chiamata universale di tutti i suoi figli alla conversione. La Regina della pace, quindi, ha già dato lei stessa a queste apparizioni una connotazione da fine dei tempi, conferendo una prospettiva quasi apocalittica intesa in senso cattolico, ovvero come un tempo di prove ma anche di grazia e di intervento di Dio in soccorso del suo popolo. Vorrei ora collocare queste apparizioni in questo momento storico che è unico nella Storia della Salvezza ma anche nella Storia bimillenaria della Chiesa non solo perché la Madonna ha detto che queste apparizioni sono le ultime, ma anche perché in tutti i messaggi la Regina della pace ha spiegato il perché della sua presenza. Il 25 ottobre la Madonna ha detto che l'umanità ha deciso per la morte. È un'affermazione che comunque si collega a tante altre: satana regna e vuole distruggere le vostre vite e il pianeta sul quale vivete (25 marzo 2020); satana è libero dalle catene (1 gennaio 2011); il diavolo miete le anime (25 luglio 2020). In questa prima parte del terzo millennio la Madonna ha usato espressioni molto allarmanti. L'espressione di quest'ultimo messaggio («l'umanità ha deciso per la morte») aiuta a capire perché la Madonna è presente da così tanto tempo e perché continuerà ad apparire anche in futuro, al termine del suo piano. Dobbiamo allora cercare di capire questo tempo, capire perché la Madonna è qui. La Regina della pace lo ha spiegato: «L'ora presente è l'ora di Satana» ha detto il 10 febbraio 1983. Qual è l'attacco di satana al mondo e alla Chiesa? È quello che i papi ci hanno spiegato in questi decenni a partire da Paolo VI che ha parlato di "autodissoluzione della fede all'interno della Chiesa" tanto che lui sentì il bisogno di reintegrare il Credo del popolo di Dio proprio per arginare la dissoluzione della fede; Giovanni Paolo II ha promulgato il Catechismo della Chiesa Cattolica proprio per arginare la frana della fede mettendo in guardia dal "nuovo totalitarismo", ovvero quella visione atea e materialistica che si diffonde nel mondo con l'intento di eliminare il Cristianesimo; Benedetto XVI ha parlato della "dittatura del relativismo" che ovviamente cancella la Verità in

quanto tale; Francesco ha parlato di “pensiero unico” e di una colonizzazione organizzata a livello mondiale. Il primo grande pericolo che la Madonna affronta è questa fase di apostasia in cui siamo entrati. Per apostasia s’intende il rinnegamento della fede. In tutti questi anni, la Madonna ha parlato di rifiuto della fede e della Croce, di paganesimo che si sostituisce alla religione cattolica, di un progetto di edificare un mondo senza Dio. Questo è il pericolo più grave che si può correre, è chiaro che il crollo della fede a livello spirituale e l’umanità che mette se stessa al posto di Dio e quindi si mette nelle mani del maligno, costituiscono una vera e propria catastrofe che incombe sul mondo. È a questa catastrofe che la Madonna fa allusione quando dice che l’umanità ha deciso per la morte. Innanzitutto, la morte spirituale: le élites del mondo ormai si contendono il primato e il dominio e lo fanno attraverso la guerra che può portare il mondo alla distruzione. Questa è la conseguenza del rifiuto di Dio, è la conseguenza della superbia dell’uomo che mette se stesso al posto di Dio! La Madonna ci ha fatto capire che siamo entrati nel tempo della grande apostasia che è profetizzata nelle Sacre Scritture ed è stata in qualche modo profetizzata nel Catechismo della Chiesa Cattolica, in quattro punti ben precisi dove si parla della più grande impostura anticristica che è quella di sostituire la salvezza che viene dalla Croce con la salvezza umana che viene dalla scienza e dalla tecnica. Siamo entrati proprio in questa fase della sostituzione del Cristianesimo con la religione umanitaria. L’umanità è su questa strada in tutti i versanti. Il mondo ha deciso la morte! L’umanità tutta esclude Dio, taglia se stessa dalla linfa vitale che è Cristo e quindi perisce spiritualmente: «le anime sono ammalate e vanno verso la morte spirituale» (25 dicembre 2019). Questa catastrofe della fede è sotto i nostri occhi. Noi europei abbiamo visto lo svuotamento di decine di migliaia di chiese. In Italia, pur essendo ancora alta la percentuale di presenza alla Santa messa domenicale, mancano i giovani. A parte rare eccezioni, le nuove generazioni non si interessano più del Cristianesimo. L’umanità si sta abituando a vivere senza Dio, si sta abituando alla morte e non si rende conto che in questo modo si mette nelle mani del maligno. La Madonna è qui perché satana miete le anime e le porta con sé. Satana vuole portarci all’autodistruzione. Il primo motivo per cui la Madonna è qui, allora, è l’autodissoluzione della fede. Il secondo motivo per cui questo è un tempo particolare ed è un altro motivo per cui la Madonna è presente, è l’autodistruzione di noi stessi mediante la guerra. È per questo motivo che la Madonna ha detto più volte che Lei è qui come Regina della pace. Dobbiamo capire questo momento particolare nel quale l’umanità si appresta a distruggere il mondo. La Madonna lo aveva già detto nel 1991 quando crollò l’Unione sovietica: «satana è forte e desidera distruggere non soltanto la vostra vita umana, ma anche la natura e il pianeta sul quale vivete». Lo ha ripetuto il 25 marzo 2020: «satana regna e desidera distruggere le vostre vite e il pianeta sul quale camminate». La Madonna, allora, ha svelato il piano di satana che noi ora possiamo vedere concretamente nella politica mondiale dove ormai si parla della possibilità dell’uso di armi nucleari. Quando la Madonna dice che l’umanità ha deciso la morte intende la morte spirituale del rifiuto di Dio e quella fisica del pianeta distrutto dalle armi atomiche, chimiche, biologiche e batteriologiche di cui non conosciamo gli effetti. La Madonna, però, ci ha anche detto che Dio ci ama e ha mandato Lei per salvare le nostre vite e il pianeta sul quale viviamo. In tutti questi anni la Madonna è qui per irradiare la luce e l’amore, per cambiare i cuori. Così come satana lotta per espugnare i cuori, così l’amore di Dio e lo Spirito Santo cambiano i cuori: «non perdetevi la speranza nel cambiamento del cuore umano» (25 ottobre 2022). La Madonna è qui per cambiare i cuori. Possiamo aiutarla testimoniando la conversione con coraggio. In questo tempo in cui la Madonna si batte contro il drago dobbiamo unirvi a Lei nel combattimento tenendo viva la fede per salvare le anime. Questo è il compito di Radio Maria in questo tempo. Questo è il piano della Madonna che ha voluto questa Radio per questo motivo. Dobbiamo essere sempre più consapevoli del nostro ruolo ed è importante capire che ciascuno di noi non può fare la Radio a modo proprio. Sintonizziamoci con la Madonna, diversamente saremo cembali squillanti! Se Radio Maria è ascoltata in tutti i Paesi del mondo è perché c’è viva la parola di Maria, c’è viva la presenza di Maria. Questo è il nostro compito. Adesso è importante che tutti i direttori di Radio Maria si sintonizzino sulle parole della Madonna, sui suoi messaggi, sulle sue esortazioni perché Maria sa dove vuole arrivare, sa quali sono i pericoli, conosce le armi della battaglia e conosce bene anche le nostre debolezze così come le nostre risorse. La Madonna ci aiuta, ci protegge, ci stimola e ci porta avanti sulla via dritta. Questa è la mia gioia per questo incontro a Medjugorje perché vedo che la Madonna sta plasmando la squadra dei suoi apostoli, di cui non facciamo parte.

L’ultima parte di questa conversazione riguarda il prossimo futuro. Dobbiamo capire che nella visione delle apparizioni di Medjugorje il più deve ancora arrivare. In questi quarant’anni la Madonna ha fatto tanto, il suo Cuore Immacolato ha trionfato quando ha fatto cadere il comunismo nei Paesi dell’est europeo che ora hanno la libertà religiosa. Sicuramente è stata una grande vittoria personale della Madonna che ha voluto preservare il mondo da una catastrofe immane che poteva esserci in quei tempi, come Lei stessa ha detto. Adesso dobbiamo capire che c’è una componente importante dei messaggi di Medjugorje che riguarda il futuro. La Madonna fin dall’inizio ci ha spiegato che il futuro sarà contrassegnato da eventi che Lei tiene segreti e che sono dieci. La Madonna ha svelato questi Segreti a tutti i veggenti. Tre veggenti che hanno solamente l’apparizione annuale hanno ricevuto tutti e dieci i Segreti: Ivanka, Mirjana e Jakov. I tre veggenti che hanno ancora le apparizioni quotidiane hanno ricevuto nove Segreti: Ivan Vicka e Marija. Marija è particolare perché riceve i messaggi ufficiali il 25 del mese. Questi tre veggenti riceveranno a

suo tempo il decimo segreto. I dieci Segreti sono stati rivelati a tre di loro ma in particolare a Mirjana, alla quale la Madonna ha consegnato una pergamena dove sono scritti proprio gli eventi dei Segreti. La particolarità di Medjugorje, rispetto a tutte le altre apparizioni, è che i Segreti verranno rivelati pubblicamente tre giorni prima che accadano. Mirjana ha ricevuto l'incarico da parte della Madonna di scegliere un sacerdote, padre Peter, il quale – superiori permettendo, ovvero Papa permettendo – li annuncerà tre giorni prima. Tre giorni prima verrà detto che cosa accade, dove accade, il momento esatto e quanto durerà il fenomeno. Questa è la caratteristica dei Segreti di Medjugorje. I tre giorni prima sono densi di significati perché in questi giorni l'umanità (specialmente quella coinvolta) avrà il tempo per riflettere se credere o no alle parole della Madonna e di conseguenza prendere decisioni concrete che la situazione suggerirà. In questi tre giorni la gente sarà chiamata a decidere se credere o non credere. È chiaro che dopo i primi tre Segreti (soprattutto il terzo) le profezie che si realizzano diventeranno una forza di attrazione per l'opinione pubblica mondiale. È un tempo drammatico ma anche un tempo in cui si manifestano la salvezza e la potenza di Dio. Dei Segreti sappiamo che riguardano la Chiesa e il mondo. Ivan mi ha detto privatamente che riguardano più la Chiesa che il mondo. A mio parere possono essere riassunti nel terzo Segreto di Fatima dove si descrive la Via Crucis della Chiesa mentre sale il Calvario e man mano le persone cadono colpite finché, in cima, viene colpito in maniera mortale anche il Papa. In questa visione la Chiesa cammina sul Calvario circondata da un mondo distrutto dalla guerra. Nel 2007 Benedetto XVI ha detto che una parte del terzo Segreto di Fatima si è realizzata e una parte deve ancora realizzarsi. Possiamo dire che i Segreti di Medjugorje possono essere collocati in questa visione della guerra e della persecuzione della Chiesa. Proprio nel Segreto di Fatima la Madonna dice che il Portogallo conserverà il dogma della fede. Abbiamo detto che i Segreti di Medjugorje riguardano il mondo e la Chiesa. Non sappiamo quando iniziano. Non abbiamo altre informazioni. I primi due, a quanto pare, sono richiami ed eventi che riguardano la parrocchia di Medjugorje e sono una preparazione per il mondo e per la Chiesa. Di fondamentale importanza è il terzo Segreto che evidentemente è qualcosa di straordinario. La Madonna lascerà sulla collina delle prime apparizioni un segno che viene dal Signore, un segno visibile, indistruttibile e durevole. La Regina della pace ha detto che questo segno servirà a far sì che noi crediamo che Lei è stata veramente lì. Sarà anche per la Chiesa un segno grazie al quale cadranno tutte le obiezioni e tutti i dubbi che riguardano la presenza della Madonna. Dal quarto al decimo Segreto ci saranno gli eventi più tremendi e riguarderanno la Chiesa e il mondo. Di questi eventi possiamo dire che si tratterà di molte cose terribili. Questa espressione è della Madonna, la quale ha descritto così il contenuto della pergamena che ha consegnato a Mirjana. Di questi Segreti i veggenti conoscono cosa sono, dove accadono e quando iniziano. Sarà un po' difficile attribuire a Mirjana della visionaria! Tutti i veggenti sono portatori di questa testimonianza. La Madonna ha detto che solamente il settimo Segreto è stato mitigato grazie alle preghiere. Tutti gli altri Segreti devono accadere necessariamente perché il mondo cambi. La finalità di questi Segreti è mettere gli uomini di fronte a situazioni in cui devono decidere da che parte stare: se dalla parte di Dio e salvarsi, o rimanere nell'incredulità e perdersi. Il tempo dei Segreti è il tempo delle grandi decisioni. Così come ha detto che l'umanità adesso ha deciso per la morte, in quel momento i singoli decideranno per la vita o per la morte, se credere o non credere, se affidarsi a Dio o non affidarsi, se stare dalla parte della Madonna o del maligno. Sarà una selezione inevitabile. D'altra parte, il verbo "decidersi" è il verbo forse più usato nei messaggi di Medjugorje: decidersi per la conversione, per la preghiera, per il Paradiso...la Madonna chiama continuamente alla decisione. Il 25 novembre 1987 la Regina della pace ha detto: «io mi sottometto, nella mia umiltà, alla vostra libertà».

Cari direttori, comprendete allora, quanto sarà importante restare aggiornati e documentati su tutto correttamente. Bisogna sapere tutto ma soprattutto essere temprati, preparati spiritualmente, mariani al 100%, cattolici veri. La Madonna ha detto che se saremo suoi vinceremo. Quando inizieranno i Segreti e quanto dureranno non lo sappiamo. Io vi ho detto quello che si sa per certo. Quello che conta è la chiave teologica di interpretazione che è quella che ha dato Mirjana quando ha detto che nel tempo dei Segreti la Madonna cambierà il mondo. Lei non è venuta per distruggere il mondo ma per darci il mondo nuovo della pace. È la traversata del mar Rosso, la fatica della traversata del deserto e poi la Terra Promessa!

Che questa sintesi vi serva come visione d'insieme ma vi invito a tenervi documentati e preparati. Che ci sia una crisi di fede spaventosa in tutto l'Occidente è tangibile. L'Occidente ha abbracciato la religione dell'uomo che si mette al posto di Dio, l'Occidente è pagano. Che il mondo sia a rischio di autodistruzione è scritto su tutti i giornali. Ma la Madonna ha detto che i cuori possono cambiare; quindi, il ruolo di Radio Maria è proprio quello di alimentare le schiere di chi prega, di chi digiuna, di chi crede, di chi testimonia la speranza. Dobbiamo farlo noi prima di tutto personalmente: essere in pace con Dio, restare saldi nella fede, essere persone di preghiera. È il tempo in cui dobbiamo dare il meglio di noi stessi. Certamente è un tempo impegnativo, ma è anche un tempo meraviglioso. Possiamo riscattare la nostra vita, possiamo essere gli apostoli di Maria e dedicare noi stessi per la realizzazione del suo piano. Questo è il più grande regalo che possiamo fare alla Madonna. Lei ci ha regalato Radio Maria proprio perché possiamo essere operatori del suo piano di salvezza.